

Progetto: L'evento 6888**Titolo: Integrare le Tecniche Somatiche in Terapia****Metodo Didattico:**

Il corso di formazione è erogato in modalità FAD (Formazione a Distanza). Il corsista potrà accedere h24, in autonomia, all'aula virtuale dedicata, potendo fruire online e offline di differenti tipologie di risorse formative, come ad esempio; registrazione e slide

Piano del corso

L'utilizzo di tecniche somatiche in terapia favorisce e promuove integrazione mente-corpo. Laddove le esperienze traumatiche e/o disfunzionali ci allontanano dal "sentirci a casa nel nostro corpo", l'utilizzo clinico di tecniche somatiche aiuta a:

- ripristinare il corpo come luogo di sicurezza, aiutando ad espandere la capacità di elaborare le memorie corporee (preverbal e non verbali),
- metabolizzare le emozioni non elaborate,
- ripristinare il rapporto ottimale con il nostro Sè e con il mondo che ci circonda.
- In definitiva l'utilizzo clinico di tecniche somatiche permette ai clienti di percepire e regolare la propria fisiologia ed i propri stati d'animo in modo efficace, di costruire relazioni di fiducia e di co-regolazione, di apprendere e praticare un atteggiamento compassionevole verso l'interno, di promuovere benessere e resilienza.
- Obiettivi formativi
- acquisire una serie di abilità e strumenti somatici, imparare come e quando usarli e come integrarli in una sessione di terapia, indipendentemente dal tuo approccio terapeutico principale,
- acquisire sicurezza nella spiegazione e nell'introduzione del lavoro somatico, anche con clienti esitanti e scettici (insieme a un elenco di strategie per affrontare le obiezioni dei clienti alle tecniche somatiche),
- imparare a utilizzare in sicurezza le tecniche somatiche sia di persona che online,
- lavorare con sicurezza con i traumi a "T" grande e a "T" piccola, sapendone riconoscere le manifestazioni somatiche sul corpo e collegarli ai sintomi mentali e fisiologici,
- sperimentare in autonomia le esplorazioni somatiche, che ti permetteranno di connetterti con il tuo corpo e di incarnare veramente l'approccio somatico alla terapia,
- sostenere i clienti nel riconoscere ed elaborare i traumi immagazzinati nel corpo, che potrebbe non essere in grado di verbalizzare (e accedere a tali ricordi in modo sicuro),
- connetterti con altri terapeuti in uno spazio sicuro per la pratica, la condivisione e il networking,
- risparmiare tempo nella ricerca e sperimentazione di varie tecniche somatiche ed acquisire velocemente quelle maggiormente note per efficacia, utilità e facilità da integrazione trasversale nella pratica clinica.

Programma:

Durata 50 ore - Corso attivo dal **30 Aprile 2026 al 29 aprile 2027**

Piano Formativo**Modulo 1****Pat Ogden & Esther Perez. Mindfulness e Corpo: l'organizzazione dell'esperienza**

- Spiegare come si sviluppa il "ricordo somatico".
- Descrivere interventi che affrontano fenomeni non verbali.
- Descrivere gli effetti positivi dell'osservazione consapevole delle risposte legate al trauma.
- Discutere l'uso del movimento e dell'azione collaborativa per affrontare l'apprendimento procedurale.

Leggi il programma

Il trattamento del trauma è ripetutamente messo alla prova dal fatto che ricordare, o anche solo riconoscere, eventi traumatici, spesso fa precipitare il "ricordo somatico" e aumenta la disregolazione autonoma, con conseguenti intense sensazioni viscerali, movimenti involontari, affetti travolgenti, agiti impulsivi come tentativo di autoregolarsi, e una diminuzione del controllo corticale su tale impulsività.

Nella psicoterapia sensomotoria, l'esplorazione consapevole dell'esperienza del momento presente coinvolge le funzioni esecutive e di osservazione della corteccia prefrontale, e la capacità di mantenere questa posizione osservativa consente ai clienti traumatizzati di studiare le loro risposte traumatiche, senza essere disregolati e sopraffatti dalla

Progetto: L'evento 6888**Titolo: Integrare le Tecniche Somatiche in Terapia**

riattivazione dell'esperienza.

L'osservazione consapevole delle risposte corporee legate al trauma diventa il punto di accesso per esplorare il modo in cui il cliente ha organizzato l'esperienza traumatica. Coltivando la capacità di consapevolezza, il terapeuta aiuta il cliente a "svegliare" la corteccia prefrontale e ad attivare la capacità di curiosità ed esplorazione, di nuovi apprendimenti e nuove esperienze. Questa osservazione del momento presente, non solo porta ad una maggiore comprensione delle tendenze all'azione legate al trauma, ma anche ad un repertorio più ampio di scelte per cambiarle. La restituzione del senso di scelta e di esperienze fisiche che favoriscono l'esplorazione di nuove opzioni, consente al cliente di trasformare le risposte di impotenza apprese proceduralmente.

Modulo II**Anna Rita Verardo. EMDR, ricordi e corpo**

- Apprendere come l'EMDR sia una tecnica efficace per esplorare e trattare le memorie somatiche.
- Apprendere in che modo i traumi preverbal e transgenerazionali possono essere affrontati in sessione.
- Conoscere le modalità attraverso cui il protocollo EMDR possa diventare valido interpreti del linguaggio non convenzionale.

Leggi il programma

L'EMDR è un approccio evidence based per il trattamento dei ricordi immagazzinati in modo disfunzionale nella memoria. I ricordi lasciano tracce a livello neurofisiologico, neurobiologico e neuroendocrino.

I sintomi sono comunemente una conseguenza delle esperienze traumatiche (secondo il modello AIP). La maggior parte delle volte è possibile insieme al paziente ricondurre emozioni pensieri e sensazioni fisiche a uno o più eventi dove ha sperimentato le stesse reazioni, ha imparato qualcosa di negativo su se stesso e ha, quindi, interiorizzato un pattern di rappresentazioni di se e delle sue relazioni con le figure significative della sua vita.

Eppure ci sono molti pazienti che non hanno ricordi, hanno una scarsa funzione riflessiva e tendono a minimizzare le esperienze critiche della loro vita. Solitamente nel lavoro clinico, tenendo in considerazione la struttura gerarchica delle motivazioni, terapeuta e paziente esplorano congiuntamente, dopo aver definito l'obiettivo terapeutico, i ricordi alla base delle difficoltà che hanno motivato la richiesta d'aiuto.

Ci sono pazienti che hanno sintomi somatici, difficilmente riconducibili alle esperienze di vita e che dovranno essere guidati nella possibilità di elaborare le tracce corporee scritte nella loro biografia. Il "corpo tiene il registro" (Bessel Van der Kolk) e a volte è la voce narrante di storie di vita che non hanno voce. L'esperienza clinica ci racconta che più i ricordi sono antichi e più divengono fisici.

I traumi preverbal, i traumi transgenerazionali, le narrative familiari si traducono in impronte corporee e il paziente non sa dire, non ha parole perché non ha il ricordo esplicito di eventi mai narrati. La memoria quindi usa il corpo come emissario di un muto disagio. Come lavoriamo in queste situazioni? Come l'EMDR può diventare un valido interprete di un linguaggio non convenzionale?

Partendo da un caso clinico di una paziente con fibromialgia analizzeremo i passi del protocollo EMDR affinché le parole abbiano legittimità e il corpo possa essere liberato dal peso del trauma.C

Modulo III**Cathy Malchiodi. Il Restorative Embodiment™: terapia espressiva e approcci sensoriali allo stress traumatico**

- Essere in grado di definire la terapia espressiva come una forma di comunicazione implicita e basata sui sensi per i sopravvissuti al trauma.
- Essere in grado di definire in che modo la co-regolazione attraverso gli approcci espressivi contribuisce alla guarigione e alla salute.
- Essere in grado di definire i termini cognizione incarnata, integrazione sensoriale, stimolazione bilaterale e incarnazione riparativa.
- Essere in grado di definire il termine "cambiamento espressivo" come approccio alla terapia espressiva per il trattamento del trauma.
- Essere in grado di definire i termini "finestra di tolleranza" e "cerchio delle capacità" come modelli per affrontare le risposte allo stress traumatico.
- Essere in grado di definire il ruolo dell'elaborazione sensoriale nel lavoro con lo stress traumatico.
- Essere in grado di applicare almeno tre approcci espressivi e sensoriali evidence-based nel lavoro con individui, famiglie e gruppi.

Leggi il programma

Lo stress traumatico spesso influisce sulla nostra capacità di esprimerci attraverso il linguaggio. Inoltre, deruba gli individui delle loro capacità di gioia, curiosità, vivacità, fiducia, giocosità e compassione. In questi casi, le terapie tradizionali verbali possono essere inefficaci. La ricerca emergente dimostra che gli approcci espressivi e sensoriali

Progetto: L'evento 6888**Titolo: Integrare le Tecniche Somatiche in Terapia**

possono aiutare i sopravvissuti al trauma a recuperare il linguaggio, attraverso strategie orientate all'azione e a risensibilizzare corpo e mente attraverso esperienze riparative.

Questa presentazione, basata su evidenze scientifiche, introduce concetti chiave e applicazioni della terapia espressiva e dell'elaborazione sensoriale per affrontare e riparare lo stress traumatico. Utilizzando la ricerca attuale sull'integrazione sensoriale, il Restorative Embodiment™, la teoria somatica e le "neuroarti" (come la comunicazione espressiva influisce sul cervello e sul corpo), i partecipanti apprenderanno diversi approcci che possono essere applicati all'interno di qualsiasi teoria o modello psicoterapeutico. Questo breve workshop enfatizza come applicare i concetti somatici di esterocezione, propriocezione e interocezione, cognizione incarnata, integrazione sensoriale e stimolazione bilaterale (EMDR). La sessione enfatizzerà il rafforzamento di un "cerchio delle capacità" per la regolazione e la resilienza, necessarie alla guarigione e al ripristino del sé.

Tale presentazione include momenti di relazione frontale, discussioni interattive, uso di cortometraggi ed esperienze pratiche. Ciascun partecipante è invitato a utilizzare materiali da disegno colorati, come pastelli a olio e matite, 10 fogli di carta bianca e un pezzo di spago o filo pesante, lungo circa 90 cm.

Modulo IV**Niki Petrocchi. La Compassion Focused Therapy e il corpo nella pratica clinica**

- Comprensione del Collegamento tra Corpo e i tre sistemi di regolazione emotiva: in questo intervento, imparerai a riconoscere il ruolo cruciale del corpo nell'espressione dei tre sistemi di regolazione emotiva, permettendo una maggiore integrazione (in noi e nel paziente) fra le tre motivazioni di base e le loro manifestazioni psicofisiologiche.
- Sviluppo della Pratica Somatica: sarai guidata in diverse pratiche di consapevolezza corporea, volte a generare e rafforzare l'attitudine compassionevole verso noi e verso gli altri. Imparerai tecniche specifiche per connetterti con il tuo corpo e per coltivare un atteggiamento di gentilezza e compassione verso te stessa.
- Applicazione Clinica: infine, esplorerai come integrare questi principi somatici nella tua pratica clinica. Saranno discusse strategie per lavorare con i pazienti. Questo obiettivo formativo ti fornirà competenze pratiche che possono essere applicate nella tua professione di aiuto, arricchendo il tuo approccio terapeutico.

Leggi il programma

In questo intervento Niki Petrocchi approfondirà gli aspetti "somatici" della Compassion Focused Therapy (CFT). La CFT è una terapia che si basa sulla promozione della motivazione compassionevole verso se stessi e gli altri; ma come può il corpo facilitare la coltivazione di questo assetto motivazionale? E, viceversa, cosa succede nel nostro corpo quando improntiamo alla compassione la relazione con noi stessi e con gli altri? Questo workshop, grazie a numerosi momenti di pratica e vignette cliniche, mira a integrare gli aspetti corporei della compassione all'interno del contesto terapeutico, mostrando come il corpo possa essere un veicolo per la guarigione e la trasformazione emotiva.

Modulo V**Susan McConnell. Somatic IFS: il lavoro con le parti attraverso il corpo**

- Sperimentare le cinque pratiche del Somatic IFS (consapevolezza, respiro, risonanza, movimento e tocco)
- Sperimentare l'incarnazione dei propri sistemi interni: le parti e il Sé.
- Comprendere che le parti protettive sovraccaricate possono utilizzare il corpo per svolgere il proprio lavoro e possono temere e resistere all'embodiment.
- Comprendere che identificare e testimoniare le storie non verbali delle parti oppresse, facilita la trasformazione delle parti, per ripristinare l'armonia e la salute dei sistemi interni.

Leggi il programma

Questa introduzione esperienziale al Somatic IFS si concentrerà sulle pratiche somatiche di consapevolezza, respiro, risonanza, movimento e tocco. Esplorerà e spiegherà come queste pratiche si integrano con il modello IFS per ripristinare la leadership del Sé Incarnato nel sistema. Ascolteremo con tutti i nostri sensi i nostri sistemi interni corporeamente per facilitare l'emergere di una dimensione più profonda nella nostra vita e nel nostro lavoro con i nostri clienti. La terapia dei sistemi familiari interni somatici si basa sul modello IFS, attraverso l'incarnazione delle molteplici sub-personalità, o parti, nel sistema interno, così come nel Sé, che è la nostra natura essenziale e che può portare guarigione e leadership alle parti.

Le parti dei nostri sistemi interni possono essere vissute come pensieri, emozioni, immagini o sensazioni. Interagiscono in modo simile al modo in cui interagiscono le persone in una famiglia. Quando le parti sperimentano situazioni dolorose o travolgenti, i loro sentimenti e comportamenti provocano discordanza nei sistemi interni ed esterni. I nostri

Progetto: L'evento 6888**Titolo: Integrare le Tecniche Somatiche in Terapia**

stati intrinseci di incarnazione e l'energia del Sé vengono bloccati e distorti da queste parti sovraccaricate. Il sistema interno perde la sua coerenza, poiché le parti oppresse, isolate e disperate assumono ruoli di protezione e polarizzazione, dando origine ai problemi che portano i nostri clienti in terapia.

Le storie verbali e non verbali delle parti attendono di essere rese accessibili, apprezzate e comprese attraverso le pratiche del Somatic IFS. Quando ci impegniamo all'interno di una relazione anche nel suo versante somatico, troviamo il coraggio di esplorare l'ignoto, di portare curiosità in grado di liberare l'energia bloccata e il respiro limitato, per abbracciare la nostra vulnerabilità. Facciamo amicizia con i nostri corpi oggettivati ed esiliati. Ci connettiamo con noi stessi e con gli altri per sanare le divisioni in noi stessi e nel mondo.

Modulo VI**Daniela Pozzi e Katja Gasperini. Somatic IFS: il lavoro con le parti attraverso il corpo**

- comprendere i principi di funzionamento della Flash Technique.
- Comprendere il valore aggiunto di questa tecnica in un contesto terapeutico caratterizzato da vari tipi di tecniche.
- Fare esperienza su di sé della Flash Technique per poter cogliere, in una prospettiva bottom-up, cosa porta in dono a pazienti e terapeuti.

Leggi il programma

La Flash Technique è una tecnica recente e già evidence based, sviluppata in ambito clinico da Phil Manfield, Senior Consultant EMDR e membro EMDRIA.

Gli elementi fondanti di questa tecnica: il tapping (la stimolazione bilaterale), l'interruzione operata dal blinking (aprire e chiudere gli occhi rapidamente) insieme al focus emozionale positivo, operano in modo sinergico consentendo di riprocessare le memorie traumatiche mentre segnalano al cervello la differenza tra queste memorie traumatiche e il qui ed ora, favorendo così l'emersione di nuovi aspetti del ricordo, consentendo che il ricordo non sia più processato come se stesse riaccadendo.

È un riprocessamento che avviene attraverso un forte ancoraggio al qui ed ora rappresentato dal focus emozionale positivo, mentre il tapping e il blinking, segnali corporei inviati al cervello, facilitano l'elaborazione traumatica.

La Flash Technique, anche attraverso il corpo, facilita la possibilità del cervello di far spazio a nuove informazioni che permettono di elaborare l'esperienza dal punto di esperienza del qui ed ora.

Modulo VII**Arielle Schwartz. La Teoria Polivagale applicata allo Yoga Terapeutico per il recupero dal trauma**

- Applicare la teoria polivagale all'interno dello yoga terapeutico, con pratiche specifiche per la salute mente-corpo.
- Valutare gli stati del sistema nervoso del tuo cliente in relazione ai segnali autonomici di stress e ai segnali di sicurezza.
- Dimostrare tecniche di radicamento e orientamento che aumentano le risorse dei clienti.
- Scoprire come stimolare naturalmente il tuo nervo vago per migliorare la tua salute fisica ed emotiva.

Leggi il programma

Anche senza una consapevolezza cosciente, il cervello e il corpo rilasciano una cascata di sostanze chimiche legate allo stress come il cortisolo e l'adrenalina. Questo è uno dei motivi per cui i clienti non riescono a trovare una via d'uscita dai sintomi di stress o trauma; piuttosto, è necessario lavorare con il corpo per massimizzare la guarigione.

Sebbene di origine molto antica, le pratiche yoga testate nel tempo e basate sulla ricerca possono svolgere un ruolo determinante in questo processo. L'applicazione della teoria polivagale all'interno dello yoga terapeutico fornisce una base potente per cambiamenti duraturi, che promuovono l'equilibrio fisiologico e il benessere psicologico.

In questa sessione esperienziale imparerai tutto su come il nervo vago sia un'autostrada di informazioni bidirezionale tra mente e corpo e, cosa ancora più importante, imparerai come aiutare i clienti a migliorare la loro salute con il respiro, il movimento e la consapevolezza, basati sullo yoga, pratiche che diventano gli elementi costitutivi della salute emotiva e mentale. Imparerai perché la respirazione consapevole è il modo più veloce per regolare il sistema nervoso e ne uscirai con la capacità di utilizzare pratiche naturali di stimolazione del nervo vago che migliorano la salute.

Modulo VIII**Diana Fosha. STAY with IT, STAY with ME: l'elaborazione esperienziale diadica del trauma relazionale con l'AEDP**

- Approfondire il concetto di solitudine emozionale, vissuta dal paziente traumatizzato.
- Apprendere le principali tecniche dell'AEDP, fra cui la meta-elaborazione relazionale diadica.
- Conoscere i risultati empirici della ricerca scientifica sull'efficacia dell'AEDP.

Leggi il programma

Progetto: L'evento 6888**Titolo: Integrare le Tecniche Somatiche in Terapia**

La solitudine di fronte a un'emozione travolgente è l'epicentro della sofferenza traumatica: è ciò che porta i pazienti a cercare il nostro aiuto. La chiave per riuscire a elaborare le emozioni travolgenti del trauma e a ricablare i percorsi neurali è la rimozione della solitudine. Come farlo, è una sfida per coloro il cui trauma li porta a non fidarsi delle connessioni di cui hanno più bisogno per guarire.

L'AEDP ha sviluppato interventi ricchi, creativi e sistematici per fare proprio questo: cioè annullare esplicitamente la solitudine del paziente e lavorare in modo esperienziale, per elaborare e guarire in senso diadico il trauma da attaccamento, in tre direzioni:

1. lavorando con le difese che operano contro la connessione;
2. impegnandosi nell'elaborazione relazionale, ossia lavorando direttamente con le esperienze di attaccamento e intersoggettività, vissute in seduta nella diade terapeutica;
3. infine, usando le tecniche di meta-elaborazione relazionale dell'AEDP per elaborare sistematicamente le esperienze affettive e ricettive del sentirsi amati, curati e visti, che emergono dal lavoro.

In tal modo, possiamo promuovere nuove esperienze di emozione-in-connessione che ricablano i modelli operativi interni, espandendo la capacità relazionale dei pazienti traumatizzati e sostenendo l'emergere di un sé vitale, vibrante e relazionalmente impegnato.

Questa presentazione includerà vignette video-registrate da sessioni di psicoterapia reali per illustrare questi interventi nell'azione clinica. I risultati empirici della ricerca sull'efficacia transdiagnostica dell'AEDP, basati su oltre 75 diadi terapeutiche nell'ambito del PRN (Practitioner-Researcher Network) dell'AEDP in tutto il mondo, saranno presentati in un'apposita sezione.

Modulo IX**Janina Fisher. Trauma relazionale e nebbia emotiva**

- Identificare gli effetti neurobiologici del trauma relazionale precoce.
- Descrivere i benefici dell'intorpidimento (numbing) emotivo in un ambiente pericoloso.
- Articolare tre interventi somatici che affrontano l'intorpidimento emotivo.

Leggi il programma

Il trauma precoce dell'attaccamento lascia effetti duraturi. L'intorpidimento (numbing) emotivo, che un tempo aiutava il tuo cliente a sopravvivere, è ora diventato uno stato fisiologico che impedisce la guarigione e il pieno coinvolgimento nella vita. Senza la capacità di sentirsi vivi, di provare dolore o piacere, e spaventati dal proprio corpo e dalle proprie emozioni, questi individui sono bloccati. Senza accesso alle sensazioni o alle emozioni, non possono guarire. Il terapeuta si sente impotente e frustrato, e lo stesso vale per il cliente.

Ma se consideriamo l'intorpidimento emotivo come una forma di protezione, come il modo in cui il corpo riduce la visibilità e facilita la sottomissione, diventano disponibili nuove possibilità di intervento e trasformazione. Basandosi sul lavoro descritto in "Transforming the Living Legacy of Trauma" di Janina Fisher, questo workshop presenterà strumenti pratici basati sul corpo per lavorare con clienti insensibili e chiusi.

Modulo X**Alessandra Ciolfi. La Psicoterapia Sensomotoria: "Welcome Body"**

- Spiegare l'approccio di psicoterapia sensomotoria.
- Spiegare i vantaggi della consapevolezza corporea.
- Descrivere i Principi Fondanti l'approccio.
- Descrivere il corpo come risorsa.

Leggi il programma

La Psicoterapia Sensomotoria è una terapia basata sul colloquio, orientata al corpo, sviluppata negli anni '80 da Pat Ogden (Fondatrice del Sensorimotor Institute), con il contributo del lavoro di Ron Kurtz (1990), arricchita da contributi dei campi dell'attaccamento, delle neuroscienze e della dissociazione. La Psicoterapia Sensomotoria unisce approcci cognitivi ed emotivi, dialogo e interventi fisici che affrontano direttamente i ricordi impliciti e gli effetti neurobiologici del trauma. Utilizzando come punto di accesso primario l'esperienza somatica, anziché gli eventi o la "storia" per il trattamento dei traumi, si rivolge alla modalità di elaborazione delle informazioni da parte del corpo e alla sua interfaccia con le emozioni e con l'attribuzione di significati cognitivi. (Ogden, 2002; Fisher, 2003).

Dare il "benvenuto" al corpo non significa solo apprendere tecniche somatiche, ma vuol dire introdurre la consapevolezza corporea in primis dello psicoterapeuta che è connesso nei suoi organizzatori centrali nel momento presente.

Il corpo come risorsa è una delle fondamenta della SP che riconosce al corpo la propria saggezza. Per promuovere il corpo come risorsa nella pratica clinica, si può coltivare la propria consapevolezza di connessione con il proprio corpo e accettare e riconoscere la connessione con il corpo del paziente. Utilizzando il proprio corpo si può dimostrare questo principio, questo è utile per creare uno spazio sicuro per il paziente per esplorare il proprio corpo.

Progetto: L'evento 6888**Titolo: Integrare le Tecniche Somatiche in Terapia**

Le fondamenta della SP, includono i vari principi, l'organizzazione dell'esperienza, e le risorse per una prospettiva completa, sono una chiave di lettura filosofica e creano le basi spirituali per la pratica clinica formando quindi il contesto nel quale la terapia può prendere vita.

Modulo XI**Courtney Rolfe. La Teoria Polivagale nella pratica clinica**

- Determinare i principi della Teoria Polivagale e come comunicarli attraverso un linguaggio semplice per il cliente.
- Distinguere tre circuiti del sistema nervoso autonomo da utilizzare nella psicoeducazione del cliente.
- Comprendere come aiutare i clienti a utilizzare le capacità di regolazione del sistema nervoso autonomo che creano un ambiente di sicurezza.

Leggi il programma

Benvenuti nella Teoria Polivagale!

I partecipanti a questo workshop saranno invitati a tuffarsi nel mondo del sistema nervoso autonomo, così come inteso dalla Teoria Polivagale del Dr. Stephen Porges. I partecipanti saranno invitati a conoscere i principi fondamentali della Teoria Polivagale, come la neurocezione, il nostro sistema di vigilanza interna, i nostri stati di sopravvivenza regolati e adattivi, il sistema di impegno sociale e la co-regolamentazione.

Con un approccio polivagale, i partecipanti possono imparare a supportare un ambiente di guarigione per promuovere la crescita e il cambiamento, favorire la guarigione del trauma e insegnare ai clienti un nuovo modo di comprendere e gestire la loro esperienza nel mondo.

Modulo XII**Maria Moselli. L'unicità dell'Analisi Bioenergetica: il patrimonio delle tecniche per integrare mente-corpo in psicoterapia**

- Conoscere le tecniche dell'Analisi bioenergetica;
- Comprendere e trasformare non solo la dimensione psichica, ma soprattutto energetica sottostante al carattere dell'individuo;
- Presentare le tecniche che possono aiutare la risoluzione delle problematiche legate ai Caratteri.

Leggi il programma

Il Linguaggio del Corpo insieme ad Amore e Orgasmo costituiscono il manifesto teorico dell'Analisi Bioenergetica. Dalla pubblicazione di questi due libri e dalla fondazione dell'Iiba l'Analisi bioenergetica si è evoluta nei suoi paradigmi. Sicuramente A. Lowen, insieme a W. Reich, sono stati i pionieri nell'introdurre il lavoro sul corpo in psicoterapia. Lowen e gli analisti bioenergetici hanno elaborato tecniche e concetti poi ripresi da altri approcci, basti pensare al Grounding, concetto che oggi ogni approccio psicocorporeo ha inserito nel proprio modello.

L'analisi Bioenergetica è l'approccio corporeo che negli anni, partendo dal suo fondatore ha maggiormente sviluppato una serie di modalità d'intervento corporeo e tecniche atte a sviluppare nell'individuo le proprie potenzialità trasformando la dimensione caratteriale dell'individuo e i blocchi dei livelli energetici. Se Reich riteneva che le emozioni fossero flussi di energia che attraversano il corpo, le tecniche corporee non possono prescindere dall'analisi profonda dell'emozioni nell'individuo

MODULO BONUS 1 Il potere della Psicologia Somatica: come la nuova scienza sulla memoria implicita, la neuroplasticità e l'interocezione può guarire i traumi. Abi Blakeslee

- Descrivere almeno due studi che supportino la scienza dell'uso dell'Interocezione nella pratica clinica.
- Conoscere e utilizzare almeno sei domande che guidano i clienti ad accedere all'interocezione.
- Articolare ciò che distingue la Psicologia Somatica dalla Terapia Cognitiva.
- Articolare la differenza tra memoria implicita ed esplicita e le sue implicazioni per l'intervento.
- Osservare i marcatori biologici e le esperienze interoceptive del sistema nervoso simpatico, degli stati di transizione e del sistema nervoso parasimpatico.
- Sviluppare le capacità di utilizzare nuove esperienze nella struttura del corpo per modificare le memorie implicite del trauma.

Leggi il programma

La psicologia somatica, ovvero i paradigmi psicologici che includono la consapevolezza delle sensazioni, dei cicli del sistema nervoso autonomo, del movimento e delle emozioni incarnate, si basa sul lavoro con la memoria implicita. Il paradigma originale di ricerca e trattamento della dottoressa Abi Blakeslee esplora come la memoria implicita, o memoria non consapevolmente codificata, possa essere sperimentata attraverso la coltivazione della consapevolezza interna dei segnali fisici, fisiologici ed emotivi di trasformazione. La memoria implicita è la base psicologica che codifica i nostri movimenti fisici, le nostre associazioni e reazioni emotive, le nostre risposte primitive di congelamento e trasmette molteplici previsioni automatiche e autonome nella nostra mappatura mentale di ogni momento. Poiché non è consapevole, i nostri clienti non possono usare il controllo razionale per cambiare schemi dannosi o difficili. Questi schemi bloccati sono in realtà ricordi su cui agiscono in base ad associazioni predittive, ma non si rendono conto che li

Progetto: L'evento 6888**Titolo: Integrare le Tecniche Somatiche in Terapia**

stanno richiamando. Le ricerche delle neuroscienze cognitive e comportamentali dimostrano che l'interocezione, ovvero la consapevolezza delle sensazioni corporee, cambia la sofferenza attraverso la "rivalutazione somatica". La psicoterapia implicita mira a fornire maggiori strumenti per lavorare direttamente con il nuovo apprendimento e la neuroplasticità nelle reti di memoria implicita.

Questo lavoro può migliorare i risultati clinici, ridurre i sintomi, sostenere la regolazione e la capacità emotiva, aumentare la resilienza e contribuire a facilitare il senso diretto del sé essenziale del cliente. Questo workshop vi introdurrà a come la fisiologia della sopravvivenza e la memoria implicita siano malleabili attraverso il riconsolidamento di nuove esperienze incarnate. Otterrete strumenti e intuizioni magistrali per trasformare la vostra pratica e la vostra comprensione del lavoro con il trauma, la memoria e la resilienza.

MODULO BONUS 2 Analisi Bioenergetica e Teoria Polivagale.**Vincentia Schroeter**

- Acquisire una prima comprensione della teoria dell'analisi bioenergetica.
- Acquisire una prima comprensione della teoria polivagale.
- Imparare una tecnica per seguire le proprie sensazioni corporee durante la terapia.
- Imparare una tecnica per tracciare il corpo del cliente durante la terapia.
- Praticare uno strumento per esplorare le emozioni bloccate
- Esercitarsi nell'uso di uno strumento per il grafico dell'arousal
- Diventare consapevoli delle precauzioni nell'uso delle tecniche somatiche.

Gli psicoterapeuti possono ampliare la loro efficacia incorporando interventi clinici bottom-up, o basati sulla somatica. In questa lezione verranno presentati due sistemi somatici che funzionano bene insieme. L'Analisi Bioenergetica, un'emanazione della terapia reichiana, che esamina le aree di tensione nel corpo e utilizza strumenti basati sul corpo per ripristinare il flusso e migliorare la vitalità. Ha una base psicodinamica, che mette in relazione le funzioni attuali, la tensione corporea e la storia dello sviluppo della persona.

La teoria polivagale deriva dal lavoro del neuroscienziato Stephen Porges ed esamina il modo in cui il sistema nervoso dei mammiferi reagisce agli indizi di sicurezza e di pericolo. Le implicazioni per il lavoro somatico sono viste nella comprensione di tre percorsi neurali e nell'uso di strumenti per spostare o sostenere gli stati di arousal. La lezione comprende esercizi esperienziali, dimostrazioni, esempi clinici, tecniche somatiche e discussioni. Il risultato sarà una maggiore comprensione di questi due metodi.

MODULO BONUS 3 Il Trattamento del Trauma con la Mindfulness, l'EFT e la Self-Compassion. Mary NurrieStearns

- Imparare e praticare i protocolli di EFT Tapping
- Imparare l'uso clinico appropriato dell'EFT
- Comprendere i benefici della psicoeducazione all'indegnità come residuo del trauma.
- Applicare il protocollo di autocompassione per le parti di sé ferite

Le competenze cliniche essenziali includono il saper affrontare in modo sicuro le questioni difficili che sono alla base dell'ansia, della depressione e dell'indegnità. Queste competenze includono protocolli somatici per affrontare specifici ricordi di traumi. Gli approcci cognitivo-comportamentali diventano più efficaci se combinati con approcci corporei. Infatti, un trattamento efficace del trauma comprende l'insegnamento delle abilità di regolazione emotiva, l'esposizione sicura ai ricordi del trauma, la coltivazione dell'accettazione generalizzata di sé e l'estensione della compassione alle parti ferite di sé. Le tecniche cliniche di libertà emotiva (EFT) espongono in modo sicuro ricordi specifici, infondono accettazione di sé, calmano il sistema nervoso e facilitano l'insight. La mindfulness porta alla consapevolezza le storie di indegnità (residui del trauma), consentendo la psicoeducazione, un senso di sé più sano e un nuovo apprendimento. L'autocompassione infonde comprensione e cura profonda negli aspetti feriti di sé. Questo aiuta a integrare gli aspetti di sé e a ridurre il dolore emotivo. Questi tre approcci, basati sull'evidenza, si intrecciano perfettamente per generare la guarigione nel vostro lavoro clinico.

III Giornata Lunedì 10 Febbraio 2025, dalle 16.00 alle 19.00**MODULO BONUS 4 Integrare un approccio mente-corpo nella Terapia di Coppia. Deborah Fox**

- Descrivere come la struttura di una seduta di terapia di coppia possa favorire la regolazione del sistema nervoso.
- Elencare le caratteristiche di uno degli stati di sopravvivenza della teoria polivagale di Stephen Porges.
- Descrivere una sequenza di domande che possono essere utilizzate per l'esplorazione terapeutica, utilizzando il "linguaggio del corpo".
- Identificare tre segni precoci di attivazione del sistema nervoso che indicano che uno o entrambi i partner si sentono minacciati.

Progetto: L'evento 6888**Titolo: Integrare le Tecniche Somatiche in Terapia**

- Identificare due strategie che possono essere utilizzate per intervenire efficacemente quando i clienti sono bloccati in uno stato di iper- o ipo-arousal, per aiutarli a ritrovare uno stato del sistema nervoso più stabile.

La terapia di coppia è impegnativa perché ci sono due persone in difficoltà, ognuna delle quali desidera di più dal proprio partner e di essere compresa. Un denominatore comune nel trattamento delle coppie è la comunicazione verbale, che si basa su ciò che è disponibile a livello cognitivo per la coppia. Tuttavia, le fonti di tensione e disconnessione sono spesso al di fuori della loro consapevolezza, limitando l'efficacia del trattamento. Quando le coppie si caricano emotivamente o si chiudono, è perché si sentono minacciate, da qualcosa dentro di loro o da qualcosa tra loro e il partner. Il loro sistema nervoso si attiva per proteggerle. È fondamentale essere in grado di seguire il "linguaggio del corpo" e di intervenire efficacemente al primo segnale di pericolo del sistema nervoso.

Questa presentazione si concentra su come utilizzare il funzionamento naturale del sistema nervoso autonomo per aiutare le coppie a impegnarsi in modo più efficace l'una con l'altra. Sotto le parole, due sistemi nervosi comunicano attraverso il tono e il linguaggio del corpo. Le componenti chiave sono la struttura di una sessione, le strategie di regolazione del sistema nervoso, il monitoraggio del corpo per individuare i segni di attivazione del sistema nervoso e l'intervento efficace. Questo approccio somatico permette alle coppie di identificare le vere fonti di disagio, di riparare le rotture, di comunicare in modo più efficace, di riconnettersi emotivamente e di risolvere i problemi, oltre a creare le condizioni per il consolidamento della memoria

Obiettivo Formativo Tecnico Professionale

Un training formativo con molti dei più rappresentativi esperti nazionali ed internazionali, per acquisire conoscenze e strumenti somatici efficaci da integrare concretamente nella tua pratica clinica.

Acquisizione competenze Tecnico Professionale

18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

Quota di Partecipazione

960

Destinatari:

Tutte le Professioni

N. Crediti: 50

Test valutazione Finale: Questionario ECM a risposta chiusa composto da 150 domande

Responsabile del corso (o responsabile scientifico)

Nicola Piccinini

Docenti**Anna Rita Verardo**

Anna Rita Verardo, Psicologa e psicoterapeuta, Trainer certificata italiana per adulti ed UNICA Trainer certificata italiana dell'Associazione EMDR Europe per bambini ed adolescenti, Membro del comitato europeo per l'applicazione dell'EMDR ai bambini ed agli adolescenti, ha lavorato a diversi progetti di ricerca in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, l'Università La Sapienza di Roma.

È autrice di numerose pubblicazioni tra cui Attaccamento traumatico: il ritorno alla sicurezza, Ed. Fioriti, 2016, e tre volumi indirizzati ad adulti e bambini ed accompagnati da illustrazioni con particolare attenzione al linguaggio migliore da adoperare in caso di suicidio di un familiare E quando avrò paura... , Ed Fioriti, 2017, di adozione La giusta distanza, Ed Fioriti, 2014. Coautrice del Manuale teorico-clinico d'integrazione tra Sistemi Motivazionali ed Emdr "Riparare il trauma infantile" Ed. Fioriti, 2020 e nel 2021 ha pubblicato "Io e te" gioco libro sui sistemi motivazionali. Ed. Fioriti

Anna Rita Verardo è terapeuta certificata di Compassion Focused Therapy (CFT)

Pat Ogden

La dottoressa Pat Ogden, PhD, è una pioniera della psicologia somatica, oltre che creatrice del metodo alla base della Psicoterapia Sensomotoria; è fondatrice del Sensorimotor Psychotherapy Institute (sensorimotor.org). La dottoressa

Progetto: L'evento 6888**Titolo: Integrare le Tecniche Somatiche in Terapia**

Ogden è una clinica, consulente, docente internazionale e primo autore di due libri innovativi di psicologia somatica: *Trauma and the Body: A Sensorimotor Approach to Psychotherapy* e *Sensorimotor Psychotherapy: Interventions for Trauma and Attachment* (2015). Il suo terzo libro, *The Pocket Guide to Sensorimotor Psychotherapy in Context*, sostiene una prospettiva antirazzista nella pratica della psicoterapia. I suoi interessi attuali includono la terapia di coppia, la terapia infantile e familiare, la giustizia sociale, la diversità, l'inclusione, la coscienza e i principi filosofici/spirituali che sono alla base del suo lavoro

Esther Perez

Esther Perez, MA, LMFT, in qualità di Senior Trainer bilingue per l'Istituto di Psicoterapia Sensomotoria, insegna attualmente in tutta Europa. Incarnando lo spirito dell'Unità, uno dei fondamenti fondamentali della psicoterapia sensomotoria, Esther studia come la psicoterapia sensomotoria si intersechi con l'EMDR, i sistemi familiari interni e il trattamento basato sulla mentalizzazione. Esther usa il suo apprendimento per informare il suo lavoro con adulti, bambini adottati e adolescenti con problemi legati all'attaccamento, traumi complessi e dissociazione nel suo studio privato a Malaga, in Spagna, oltre a consultare i laureati di vari livelli dei corsi di formazione in Psicoterapia Sensomotoria. Ha una formazione in Terapia Cognitivo-Comportamentale Focalizzata sul Trauma (TF-CBT) e in terapia Sandplay.

Susan McConnell

Susan McConnell si avvale di una vita di esperienza nell'integrazione di corpo e mente. L'insegnamento a bambini disabili l'ha portata ad assistere i sopravvissuti alla violenza domestica e poi a praticare privatamente l'attività di bodyworker, lavorando all'interfaccia tra corpo e mente con la terapia strutturale e la terapia cranio sacrale. Il volontariato in una clinica alternativa per persone affette da AIDS, dove ha sperimentato i benefici di un ambiente di lavoro collettivo e collaborativo, le ha permesso di fondare a Chicago il Matrix Center for Body Mind Therapy per psicoterapeuti e operatori sanitari. Il conseguimento di un master con specializzazione in psicoterapia somatica, lo studio e l'insegnamento della terapia Hakomi alla fine degli anni '80, insieme alla psicoterapia sensomotoria e a varie pratiche di movimento, hanno portato a un ulteriore sviluppo dell'integrazione di corpo e mente nel suo insegnamento e nella sua pratica privata. A metà degli anni novanta incontra Dick Schwartz che la introduce al suo modello di IFS, appena formatosi. Scopri che le sfide con i suoi clienti si risolvevano in genere quando le sue parti potevano farsi da parte e che i concetti del Modello IFS portavano più chiarezza e potere al suo lavoro con i clienti per ogni problema clinico. Ha condotto corsi di formazione sia negli Stati Uniti che a livello internazionale. Dal 1997, in qualità di formatore senior, ha sviluppato programmi di studio e ha svolto attività di tutoraggio e supervisione per altri pazienti.

Nicola Petrocchi

Nicola Petrocchi è dottore di ricerca, psicoterapeuta cognitivo comportamentale e insegna Psicologia della Salute alla John Cabot University-Roma.

Ha tradotto e curato il volume di Paul Gilbert "La terapia focalizzata sulla compassione. Caratteristiche distintive", edito dalla Franco Angeli.

Dopo anni di formazione continua con Paul Gilbert è diventato trainer e supervisore di CFT, fondatore e presidente della Compassionate Mind - Italia e conduce workshops di CFT in Italia e Europa e USA.

È membro ufficiale della Compassionate Mind Foundation e ha scritto insieme a Paul Gilbert e James Kirby il primo manuale di CFT, di prossima pubblicazione.

Arielle Schwartz

Arielle Schwartz, PhD è una Psicologa clinica, specializzata in Terapia EMDR, psicoterapeuta somatica e istruttrice di yoga certificata. È una formatrice ricercata a livello internazionale che presenta argomenti come la psicologia somatica, la terapia EMDR, il disturbo da stress post-traumatico complesso, il trauma dell'attaccamento e il trattamento del dolore e delle malattie croniche. È un'istruttrice di yoga certificata che offre yoga terapeutico per il recupero da traumi.

Il suo approccio integrativo alla terapia include la sintesi della terapia esistenziale, della Gestalt, della teoria dell'integrazione strutturale, della psicologia somatica e della terapia EMDR, tutte con una solida base relazionale di cura.

Progetto: L'evento 6888**Titolo: Integrare le Tecniche Somatiche in Terapia**

È autrice di quattro libri di successo, *The Complex PTSD Workbook: A Mind-Body Approach to Emotional Control and Becoming Whole* (Althea Press, 2016), *EMDR Therapy and Somatic Psychology: Interventions to Enhance Embodiment in Trauma Treatment* (WW Norton, 2018), *The Post Traumatic Growth Guidebook* (Pesi Publishing, 2020) e *The Practical Guide to Complex PTSD: Compassionate Strategies to Begin Healing from Childhood Trauma* (Rockridge Press, 2020).

Ha conseguito il dottorato in Psicologia clinica presso la Fielding Graduate University e un master in Psicologia somatica presso la Naropa University.

Diana Fosha

Diana Fosha, Ph.D., ha sviluppato il modello dell'AEDP (Accelerated Experiential Dynamic Psychotherapy). Il suo lavoro si è incentrato sui processi di trasformazione nella psicoterapia esperienziale e sulla loro connessione con le scoperte delle neuroscienze, portandola a sviluppare i metodi di regolazione diadica degli affetti e di meta-elaborazione che sono stati integrati nell'AEDP. Autrice di numerosi articoli e capitoli sulla trasformazione e il trauma, è anche autrice di *The Transforming Power of Affect: A Model for Accelerated Change* (Basic Books, 2000) e curatrice, con Dan Siegel e Marion Solomon, di *The Healing Power of Emotion: Affective Neuroscience, Development, & Clinical Practice* (Norton, 2009). Insegna e svolge supervisioni presso uno studio privato nella sua amata New York City.

Cathy Malchiodi

Cathy A. Malchiodi, PhD, ATR-BC, LPCC, LPAT, REAT, è un'arteterapeuta espressiva e arteterapeuta che ha trascorso oltre 30 anni lavorando con persone con stress traumatico e studiando come le arti supportano la riparazione, l'integrazione e il recupero da traumi. È la fondatrice e direttrice esecutiva del Trauma-Informed Practices and Expressive Arts Therapy Institute che forma professionisti della salute mentale e dell'assistenza sanitaria in contesti medici, educativi e comunitari e assiste nei soccorsi in caso di calamità e negli sforzi umanitari in tutto il mondo. Cathy ha tenuto più di 500 presentazioni su invito negli Stati Uniti, Canada, Europa, Medio Oriente, Asia e Australia e ha pubblicato numerosi articoli, capitoli e più di 20 libri, tra cui *Trauma and Expressive Arts Therapy: Brain, Body and Imagination in the Process of Healing*, *comprendimento dei disegni dei bambini*, manuale di arteterapia, arti creative e terapia del gioco per problemi di attaccamento e interventi creativi con bambini traumatizzati.

Ha ricevuto numerosi premi per il servizio distinto, contributi clinici e risultati alla carriera, inclusi riconoscimenti dal Kennedy Center e Very Special Arts di Washington, DC. Appassionata sostenitrice del ruolo delle arti nella salute, è una scrittrice collaboratrice di Psychology Today Online con oltre 5 milioni di lettori e un'artista visiva e occasionale musicista di ukulele e Hulusi.

Alessandra Ciolfi

Alessandra Ciolfi è Psicologa Psicoterapeuta cognitivo comportamentale, psicoterapeuta sensomotoria, terapeuta EMDR, specialista nel trattamento del Trauma (PTSD) e Dissociazione, Docente APC-SPC-SITCC.

Janina Fisher

Janina Fisher, PhD, psicologa clinica e psicoterapeuta, esperta internazionale nel trattamento del trauma. Vicedirettrice del Sensorimotor Psychotherapy Institute fondato da Pat Ogden. Istruttrice presso il Trauma Center, centro clinico e di ricerca fondato da Bessel van der Kolk. Ex istruttrice della Harvard Medical School. È meglio conosciuta per il suo lavoro sull'integrazione di nuovi interventi centrati sul corpo negli approcci tradizionali di psicoterapia, è anche past president della New England Society for the Treatment of Trauma and Dissociation. Janina Fisher è stata relatrice presso il Cape Cod Institute, la Harvard Medical School Conference Series, la EMDR International Association Annual Conference, l'Università del Wisconsin, l'Università di Westminster a Londra, l'Esalen Institute e presso molte altre conferenze a livello nazionale e internazionale su argomenti relativi all'integrazione di ricerca e trattamento e su come introdurre questi nuovi paradigmi di trattamento del trauma negli approcci terapeutici tradizionali. Janina Fisher è coautrice con Pat Ogden di *"Sensorimotor Psychotherapy: Interventions for Attachment and Trauma"* (2015), autrice di *"Healing the Fragmented Selves of Trauma Survivors: Overcoming Self-Alienation"* (2017) e di *"Transforming the Living Legacy of Trauma: a Workbook for Survivors and Therapists"* (2021), prossimamente disponibile in traduzione italiana. Ulteriori informazioni possono essere trovate sul suo sito web: www.janinafisher.com

Daniela Pozzi

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Integrare le Tecniche Somatiche in Terapia

Daniela Pozzi, Psicologa e psicoterapeuta, da 20 anni terapeuta EMDR da e da oltre 10 anni supervisore EMDR.

Dal 2016 Neurotrainer Advanced Neuroptimal® Dynamical Neurofeedback. Nel 2020 è diventata terapeuta FLASH TECHNIQUE conseguendo la certificazione internazionale livello advanced. Organizza per l'Italia con Studio Quintopiano i corsi Flash Technique ufficiali, gli unici condotti e riconosciuti da Phil Manfield, ideatore della tecnica.

Patrizia Moselli

Patrizia Moselli è psicologa, psicoterapeuta e International trainer e membro della Faculty e del Board of Trustees dell'IIBA (International Institute for Bioenergetic Analysis), è Presidente della Società Italiana di Analisi Bioenergetica (SIAB) e Past President della FIAP (Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia). Formata e senior trainer anche nell'approccio centrato sulla persona. Da molti anni si occupa di formazione e supervisione.

Katja Gasperini

Katja Gasperini, Psicologa e psicoterapeuta Cognitivo Comportamentale, specializzatasi presso l'istituto A.S.I.P.S.E di Milano. Practitioner EMDR, Advanced Neuroptimal® Trainer (Dynamical Non Linear Neurofeedback), socia fondatrice insieme alla dott.ssa Daniela Pozzi di Studio Quintopiano.

Nel 2020 è diventata terapeuta FLASH TECHNIQUE conseguendo la certificazione internazionale livello advanced.

Courtney Rolfe

Courtney Rolfe, LCPC, è psicoterapeuta, relatrice e formatrice, appassionata nel diffondere la Teoria Polivagale a medici e professionisti del benessere in tutto il mondo. Esperta di spicco della Teoria Polivagale, la passione di Courtney risiede nel supportare e insegnare ai medici, aiutare gli individui e le comunità a guarire e affrontare le difficoltà del mondo con un sistema nervoso regolato. Courtney lavora in uno studio privato con sede a Chicago, Illinois, oltre ad essere relatrice e formatrice, sia in modo autonomo, sia seguendo i programmi Rhythm of Regulator di Deb Dana. Courtney offre consulenza individuale e di gruppo per aiutare i professionisti, sostenere le figure d'aiuto a sviluppare la saggezza del sistema nervoso nel loro lavoro.

Abi Blakeslee, PhD, MFT, CMT, SEP - La dottoressa Abi Blakeslee, SEP, CMT, MFT, Ph.D., integra Somatic Experiencing® con la ricerca clinica, i principi psicobiologici dell'attaccamento, la terapia psicodinamica e il lavoro corporeo somatico nella sua pratica e nell'insegnamento. Ha condotto una ricerca originale sul ruolo della memoria implicita nell'Esperienza Somatica con un comitato che comprendeva il dottor Daniel Siegel.

La dottoressa Blakeslee ha conseguito un Master of Arts in Counseling e Psicologia del Profondo e un dottorato di ricerca in Psicologia Clinica e Somatica. Si interessa all'intersezione tra le neuroscienze, l'attuale ricerca sul trauma e i principi psicobiologici dell'esperienza somatica.

Lavora con individui, coppie, bambini e famiglie e tratta un'ampia gamma di problematiche.

La dottoressa Blakeslee fornisce consulenze individuali e di gruppo a tutti i livelli di studenti di Somatic Experiencing®, insegna ai corsi di formazione SE® e ai workshop somatici e presenta alle conferenze professionali.

Deborah Fox, MSW, è una terapeuta certificata per le relazioni Imago e una terapeuta sessuale certificata che esercita privatamente a Washington. Offre psicoterapia individuale, di coppia e di gruppo, oltre a consulenze cliniche. Deborah conduce seminari e gruppi di consulenza sulla terapia di coppia e sulla terapia sessuale. Ha studiato Somatic Experiencing® e ha scritto il capitolo "La connessione mente-corpo: Sex, Couples and Somatic Therapy" in Integrative Sex and Couples Therapy, di Tammy Nelson, PhD. È appassionata nel portare la terapia di coppia a un livello emotivo più profondo e nel consentire una maggiore intimità e soddisfazione.

Vin Schroeter, PhD, è membro di facoltà internazionale dell'IIBA e dello SCIBA (Southern California Institute for Bioenergetic Analysis). Ha 42 anni di carriera alle spalle come psicoterapeuta clinica, focalizzandosi sulla psicologia mente-corpo e specializzandosi nell'Analisi Bioenergetica. Vive in California (USA) ed è autrice dei libri: Tilt: Seeking Balance in Troubled Times (2021), and Communication Breakthrough: How Using Brain Science and Listening to the Body Can Transform Your Relationships (2018). Vin è co-autrice con Barbara Thomson del libro Bend into Shape: Techniques for Bioenergetic Therapists (2011).

Mary NurrieStearns ha co-diretto ritiri di yoga per 14 anni. Da quattro decenni è immerso negli studi sulla coscienza,

Progetto: L'evento 6888**Titolo: Integrare le Tecniche Somatiche in Terapia**

nella meditazione e nelle pratiche di mindfulness. Per 20 anni si è occupato della pubblicazione di libri e riviste sulla trasformazione.

È stato editore delle riviste Lotus e Personal Transformation e coautore dei libri Soulful Living, Yoga for Anxiety, Yoga for Emotional Trauma e Yoga Mind, Peaceful Mind. È uno studente di lunga data di mindfulness di Thich Nhat Hanh e membro dell'Ordine dell'Interbeing.

Mary soffre di dolore cronico a causa di un incidente aereo e ha sofferto di una malattia causata dalle zecche. Si affida alle pratiche di mindfulness per guarire e ha imparato che è possibile coltivare la felicità e la pace interiore anche quando si soffre.